



COMUNE DI CREAZZO

Provincia di Vicenza

Piazza del Comune, 6 – tel. 0444/338263 fax. 0444/338299 c.f. e P.IVA 00264180241

E-mail: edilizia.urbanistica@comune.creazzo.vi.it

Web-site: www.comune.creazzo.vi.it

ISTRUZIONI PER LA GESTIONE DI TERRE E ROCCE DA SCAVO

Normativa di riferimento:

art. 186 del D.Lgs. 152/06

D.G.R.V. N. 2424 del 08/08/2008

art. 20, comma 10-sexies del D.L. 29/11/2008 n. 185

La gestione delle terre e rocce da scavo può avvenire:

- a) **Come rifiuto, con conferimento a discariche autorizzate:** in tal caso il produttore dovrà attenersi esclusivamente alle disposizioni in materia di rifiuti di cui al D.Lgs. 152/06. Non è pertanto tenuto al rispetto delle procedure previste ai seguenti punti a) e b).
- b) **Come sottoprodotto, con riutilizzo in siti e/o processi diversi dal sito in cui è stato scavato:** in tal caso il produttore dovrà attenersi alle disposizioni di cui all'art. 186 del D.Lgs. 152/06 e della DGRV n. 2424/2008.
- c) **Come materiale, con riutilizzo nello stesso sito in cui è stato scavato:** in tal caso il produttore dovrà attenersi alle disposizioni di cui all' art. 20, comma 10-sexies del D.L. n. 185/2008 ed, in parte, della DGRV n. 2424/2008

Procedura operativa per la gestione delle terre e rocce da scavo come sottoprodotto, ovvero con riutilizzo in siti e/o processi diversi dal sito in cui è stato scavato.

Interventi sottoposti a V.I.A. e/o A.I.A.:

Il proponente deve allegare al progetto dell'opera specifico progetto, contenente quanto disposto al punto 1.1.1 dell'allegato A alla DGRV n. 2424/2008.

Interventi sottoposti a PERMESSO A COSTRUIRE – D.I.A.:

In sede di istanza il richiedente deve presentare indagine ambientale del sito e modello 1 (attestante che il sito non è contaminato o sottoposto a interventi di bonifica ed i processi industriali e/o i siti di possibile destinazione).

In sede di presentazione dell' inizio lavori l'appaltatore deve presentare modello 2 (attestante i processi industriali e/o i siti ove il materiale verrà effettivamente utilizzato ed il luogo dell'eventuale deposito in attesa di utilizzo).

In sede di fine lavori il Direttore Lavori deve presentare modello 3 (attestante i processi industriali e/o i siti idonei nei quali il materiale è stato effettivamente utilizzato, individuando tipologia e quantità).

LAVORI PUBBLICI non sottoposti a V.I.A., A.I.A., PERMESSO A COSTRUIRE, D.I.A.:



COMUNE DI CREAZZO

Provincia di Vicenza

Piazza del Comune, 6 – tel. 0444/338263 fax. 0444/338299 c.f. e P.IVA 00264180241

E-mail: edilizia.urbanistica@comune.creazzo.vi.it

Web-site: www.comune.creazzo.vi.it

Il progetto esecutivo deve essere corredato da apposito allegato, recante la documentazione prevista al punto 1.1.4 dell'allegato A alla DGRV n. 2424/2008.

Interventi non sottoposti a V.I.A., A.I.A., PERMESSO A COSTRUIRE, D.I.A. (lavori di manutenzione – riparazione):

- *attività di manutenzione e/o riparazione delle infrastrutture (strade, ferrovie) e sottoservizi (fognatura, acquedotto, gas, ecc...):* all'inizio lavori l'appaltatore deve presentare il modello 2, alla fine dei lavori il Direttore Lavori deve presentare modello 3. Dovrà inoltre essere presentata indagine ambientale e analisi del terreno secondo le modalità di cui ai punti 2 e 3 dell'allegato A alla DGRV 2424/2008, nonché rispettato l'art. 230, commi 2 e 3 del D.Lgs. 152/2006;
- *attività di florovivaismo (manutenzioni del verde):* i materiali di scavo non necessitano di alcuna procedura di verifica, purchè, anche dopo essere stati accumulati presso aree in disponibilità dell'impresa che ha effettuato l'intervento, siano riutilizzate nelle normali pratiche florovivaistiche;
- *attività di manutenzione ordinaria:* non necessita alcuna procedura di verifica purchè il materiale scavato non superi i 200 mc e non rientri tra i siti interessati da:
 - a) attività industriali o artigianali (in essere o dismesse);
 - b) serbatoi o cisterne interrate (sia dismesse, rimosse o in uso che contengano o hanno contenuto idrocarburi e/o sostanze etichettate ai sensi della direttiva 67/548/CE);
 - c) ubicati entro una fascia di 20 metri dal bordo stradale di strutture viarie di grande traffico;
 - d) ubicati in prossimità di insediamenti che possono aver influenzato le caratteristiche del sito stesso mediante ricaduta delle emissioni in atmosfera;In tali casi all'inizio lavori l'appaltatore deve presentare il modello 2, alla fine dei lavori il Direttore Lavori deve presentare modello 3. Dovrà inoltre essere presentata indagine ambientale secondo le modalità di cui ai punti 2 e 3 dell'allegato A alla DGRV 2424/2008.
- *attività di manutenzione alvei di scolo e irrigui:* non necessita alcuna procedura di verifica, fatto salva valutazioni caso per caso da parte dell'Ente, purchè si tratti esclusivamente di materiali vegetali, terre e pietrame, privi di altri materiali estranei

Modalità di deposito:

Massimo 1 anno nel luogo di produzione, in area esterna appositamente individuata e se necessario autorizzata, presso la ditta che effettua lo scavo (in tal caso i cumuli dovranno essere mantenuti separati per cantiere di provenienza e su ciascuno dovrà essere posizionato cartello riportante indicazione in merito alla provenienza e al quantitativo).

Modalità di trasporto:

Durante il trasporto i materiali di scavo dovranno esser accompagnati dal modello 4; la documentazione va predisposta in triplice copia (una per la ditta appaltatrice, una per la ditta destinataria, una per la ditta trasportatrice). Copia del modello 4 va fornita anche al Direttore Lavori ai fini della documentazione da presentare alla fine lavori (modello 3).

Procedura operativa per la gestione delle terre e rocce da scavo come materiale, con riutilizzo nello stesso sito in cui è stato scavato:



COMUNE DI CREAZZO

Provincia di Vicenza

Piazza del Comune, 6 – tel. 0444/338263 fax. 0444/338299 c.f. e P.IVA 00264180241

E-mail: edilizia.urbanistica@comune.creazzo.vi.it

Web-site: www.comune.creazzo.vi.it

Interventi sottoposti a V.I.A. e/o A.I.A.:

Come sopra.

Interventi sottoposti a PERMESSO A COSTRUIRE – D.I.A.:

In sede di istanza il richiedente deve presentare indagine ambientale del sito e dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio con cui si impegna “ad utilizzare il materiale escavato a fini di costruzione ed allo stato naturale nello stesso sito in cui è stato scavato”.

In sede di fine lavori il Direttore Lavori deve presentare dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio con cui dichiara “che il materiale escavato è stato impiegato a fini di costruzione ed allo stato naturale nello stesso sito in cui è stato scavato”.

LAVORI PUBBLICI non sottoposti a V.I.A., A.I.A., PERMESSO A COSTRUIRE, D.I.A.:

Come sopra.

Interventi non sottoposti a V.I.A., A.I.A., PERMESSO A COSTRUIRE, D.I.A. (lavori di manutenzione – riparazione):

- *attività di manutenzione e/o riparazione delle infrastrutture (strade, ferrovie) e sottoservizi (fognatura, acquedotto, gas, ecc...):* non necessita di alcuna procedura di verifica;
- *attività di florovivaismo (manutenzioni del verde):* non necessita di alcuna procedura di verifica;
- *attività di manutenzione ordinaria:* non necessita di alcuna procedura di verifica purchè il materiale scavato non rientri tra i siti interessati da:
 - e) attività industriali o artigianali (in essere o dismesse);
 - f) serbatoi o cisterne interrato (sia dismesse, rimosse o in uso che contengano o hanno contenuto idrocarburi e/o sostanze etichettate ai sensi della direttiva 67/548/CE);
 - g) ubicati entro una fascia di 20 metri dal bordo stradale di strutture viarie di grande traffico;
 - h) ubicati in prossimità di insediamenti che possono aver influenzato le caratteristiche del sito stesso mediante ricaduta delle emissioni in atmosfera;

In tali casi all'inizio lavori l'appaltatore deve presentare indagine ambientale secondo le modalità di cui ai punti 2 e 3 dell'allegato A alla DGRV 2424/2008 e dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio, come sopra specificato.

- *attività di manutenzione alvei di scolo e irrigui:* non necessita di alcuna procedura di verifica.

Modalità di deposito:

Potrà essere depositato per la durata prevista dal progetto fino ad un massimo 3 anno nel luogo di produzione, in area esterna appositamente individuata e se necessario autorizzata, presso la ditta che effettua lo scavo (in tal caso i cumuli



COMUNE DI CREAZZO

Provincia di Vicenza

Piazza del Comune, 6 – tel. 0444/338263 fax. 0444/338299 c.f. e P.IVA 00264180241

E-mail: edilizia.urbanistica@comune.creazzo.vi.it

Web-site: www.comune.creazzo.vi.it

dovranno essere mantenuti separati per cantiere di provenienza e su ciascuno dovrà essere posizionato cartello riportante indicazione in merito alla provenienza e al quantitativo).

Modalità di trasporto (nel caso venga depositato temporaneamente in aree diverse dal cantiere d'origine):

Durante il trasporto i materiali di scavo dovranno esser accompagnati dal modello 4; la documentazione va predisposta in triplice copia (una per la ditta appaltatrice, una per la ditta destinataria, una per la ditta trasportatrice). Copia del modello 4 va fornita anche al Direttore Lavori ai fini della documentazione da presentare alla fine lavori (modello 3).

Contenuto dell'indagine ambientale:

L'indagine deve contenere:

- inquadramento geologico dell'area, in particolare per gli aspetti relativi alla stratigrafia del sottosuolo;
- analisi storica delle attività umane svolte nel sito, in particolare degli insediamenti e/o delle antropizzazioni che lo hanno interessato;
- una verifica delle fonti di pressione ambientale eventualmente presenti;
- analisi chimiche dei campionamenti, che devono essere eseguiti secondo le indicazioni di seguito riportate:
 - a) *aree interessate dalla presenza di attività industriali o artigianali (in essere o dismesse), serbatoi o cisterne interrato (sia dismesse, rimosse o in uso che contengano o hanno contenuto idrocarburi e/o sostanze etichettate ai sensi della direttiva 67/548/CE):* vedi punto 2.1.1 dell'allegato A alla DGRV n. 2424/2008;
 - b) *aree interessate da procedimenti di bonifica conclusi:* i campionamenti non sono dovuti, fatto salvo lo svolgimento di attività successive che possono aver modificato le caratteristiche ambientali del sito;
 - c) *aree collocate entro una fascia di 20 mt dal bordo stradale di strutture viarie di grande traffico, o collocate in prossimità di insediamenti che possono aver influenzato le caratteristiche del sito mediante ricaduta delle emissioni in atmosfera:* vedi il punto 2.1.3 dell'allegato A alla DGRV n. 2424/2008;
 - d) *interventi da svolgere nei corsi d'acqua:* un campione ogni 200mt in presenza di uno stato ambientale "buono", un campione ogni 100 mt in presenza di centri abitati, secondo le modalità di cui al punto 2.1.4 dell'allegato A alla DGRV n. 2424/2008;
 - e) *aree / interventi diversi dai precedenti:* minimo 1 campione ogni 3000 mc di scavo oppure 1 campione ogni 500 mt. di tracciato, in caso di scavi lineari, secondo le modalità di cui al punto 2.1.5 dell'allegato A alla DGRV 2424/2008.



COMUNE DI CREAZZO

Provincia di Vicenza

Piazza del Comune, 6 – tel. 0444/338263 fax. 0444/338299 c.f. e P.IVA 00264180241

E-mail: edilizia.urbanistica@comune.creazzo.vi.it

Web-site: www.comune.creazzo.vi.it

N.B. per le metodologie operative di campionamento, analisi chimiche del terreno e test di cessione vedasi il punto 3 dell'Allegato A alla DGRV 2424/2008.

Corretto utilizzo di terre e rocce da scavo a seguito dei risultati dell'indagine ambientale:

Quando le concentrazioni di inquinanti rientrano nei limiti di cui alla colonna A, tab. 1, allegato 5, parte IV, titolo V del D.Lgs. 152/2006: terre e rocce da scavo possono essere utilizzate per reinterri, riempimenti, ecc.. in qualsiasi sito ed in qualsiasi processo industriale.

Quando le concentrazioni di inquinanti sono comprese fra i limiti di cui alle colonne A e B, tab. 1, allegato 5, parte IV, titolo V del D.Lgs. 152/2006: terre e rocce da scavo possono essere utilizzate esclusivamente per reinterri, riempimenti, ecc.. in sottofondi e rilevati stradali e ferroviari, arginature di corsi d'acqua, siti a destinazione produttiva, e/o in processi industriali che ne modificano le caratteristiche chimico fisiche (es: produz. cemento, cottura laterizi).

Quando le concentrazioni di inquinanti superano i limiti di cui alla colonna B, tab. 1, allegato 5, parte IV, titolo V del D.Lgs. 152/2006: terre e rocce da scavo non possono essere utilizzate (tranne nell'ambito di processi di bonifica).

Esclusioni:

Sono esclusi dalla disciplina summenzionata:

- le attività di cava;
- le movimentazioni di terreno ai fini agronomici;
- i materiali litoidi provenienti da escavazioni effettuate negli alvei, in zone golenali dei corsi d'acqua, spiagge, fondali lacuali (demandati alle autorizzazioni dell'Autorità idraulica);
- I materiali di origine antropica (detriti da demolizioni, residui di scarifica, calcestruzzi, ecc..), per i quali valgono le disposizioni in materia di rifiuti;
- I materiali di scavo che sono oggetto di operazioni di "trattamento o trasformazione preliminare" che incidono sulla classificazione degli stessi, e pertanto soggetti alle disposizioni in materia di rifiuti (non rientrano tra queste operazioni quelle non incidenti sulla classificazione, ovvero effettuate al fine di ottimizzare l'utilizzo dei materiali, quali vagliatura, lavaggio, riduzione volumetrica, essiccazione, stabilizzazione geologica con calce o cemento);

Allegati: modelli 1, 2, 3, 4.